

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

ATTI E MEMORIE

della

Commissione Grotte “Eugenio Boegan”

Volume XXXIX

2001 - 2002 - 2003

PUBBLICATO A CURA DELLA GROTTA GIGANTE

TRIESTE 2004

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Direttore responsabile: Franco Cucchi; Redattore: Enrico Merlak
Editrice: Società Alpina delle Giulie - Trieste
Redazione: Commissione Grotte "E. Boegan", via di Donota, 2 - 34121 Trieste, Italia
e-mail: boegan@tin.it

Stampato presso Stella Arti Grafiche s.r.l. - Trieste
Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 333 del 7-12-1966
Trieste 2004

ATTI

**RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ
DELLA COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN"
NELL'ANNO 2001 (119°)**

**ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DEI SOCI NEL CORSO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 8 MARZO 2002**

Attività esplorativa

Dal libro delle relazioni risultano effettuate 465 uscite, con un aumento del 18% rispetto al 2000. La maggioranza è dovuta come sempre all'attività di scavo (46%), mentre si è riscontrato una lieve ripresa di quelle a scopo "turistico", specie in Carso.

Nel dettaglio, risultano effettuate 339 uscite in Carso, delle quali 186 per scavo (91 solo alla grotta Martina), 34 sul Canin e 28 nel resto della regione. Diverse uscite si sono fatte pure in altre regioni italiane (31 tra Toscana, Puglia e Veneto) e nelle vicine Slovenia (21) e Croazia (5). Nostri soci hanno pure effettuato la visita in alcune cavità della Francia, Grecia, Turchia, Brasile e Guatemala (8). Alcuni nostri soci hanno infine partecipato ad una spedizione in Messico.

Carso

Purtroppo un grave incidente ha funestato il 2001. Durante un'uscita alla Lazzaro Jerko, il socio Alberto Lazzarini, colto da un malore per cause naturali, è deceduto durante la risalita. Sul posto, proprio alla sommità del pozzo Milic, è stata posta una targa alla memoria.

La costanza del gruppo impegnato nello scavo al Cunicolo dell'Aria (5640 VG) in Val Rosandra, ha dato i suoi risultati. Dopo quasi sette mesi di lavori, si è sbucati in un meandro di notevoli dimensioni, per uno sviluppo stimato di circa 800 metri ed una profondità di 50. La grotta è interessata dalla presenza di ben quattro laghi, due dei quali perenni e da un notevole tratto di meandro allagato. Sono tuttora in corso le esplorazioni, in quanto ora si punta ad individuare un eventuale collegamento con la soprastante Grotta delle Gallerie e con la Fessura del Vento, un cui ramo risulta finire a poche decine di metri dall'attuale fondo. Un'immersione orientativa è stata fatta nel lago finale, che dovrà essere oggetto di ulteriori indagini. La grotta è stata intitolata a Martina Cucchi, figlia del nostro socio Franco Cucchi, scomparsa prematuramente.

Altra grotta che ha dato notevoli soddisfazioni è stata la Grotta Nuova di Prosecco (4053 VG), ribattezzata ora "Supernova", dove, seguendo una forte corrente d'aria alla base del pozzo di accesso, uno scavo di alcuni metri ha portato alla scoperta di una bellissima galleria lunga circa 300 metri e dalla quale una serie di pozzi porta alla profondità di 220 metri, a pochi metri dal livello delle acque di base. Anche qui le esplorazioni sono ancora in corso, alla ricerca del punto da dove proviene la forte corrente d'aria presente lungo tutta la grotta.

Sono proseguite, sempre in collaborazione con il Gruppo Grotte “C. Debeljak”, le esplorazioni alla Grotta Skilan (5720 VG), alle quali si aggiungono numerose uscite a scopo fotografico, per proseguire nel lavoro di acquisizione di una dettagliata documentazione fotografica, con la quale si sono già fatte alcune proiezioni pubbliche.

In Grotta Gigante sono stati effettuati degli scavi nella breve galleria “riscoperta” recentemente sotto l’Ingresso Alto, oltre alla stesura del relativo rilievo, mentre sono continuati gli scavi nella Sala dell’Altare. Complessivamente sono state 10 le grotte della Venezia Giulia da noi scoperte e portate in Catasto, oltre a 2 revisioni di quelle già note. Visitate come sempre varie grotte al fine di individuare ulteriori prosecuzioni.

Vanno poi segnalate varie uscite per la sistemazione di strumenti alla Grotta Doria (3875 VG) ed alla Lazzaro Jerko (4737 VG).

Come ormai tradizione, in primavera è stata accompagnata una folta comitiva di soci della S.A.F. di Udine in visita sul Carso (Grotta Azzurra-257 VG e Grotta dell’Acqua -135VG), mentre alla Grotta Gualtierio (5730 VG) sono stati accompagnati dei ragazzi di una scuola media di Aurisina e di una scuola elementare di Aquilinia.

Anche quest’anno è stata determinante la nostra collaborazione al Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Giovanile della S.A.G. e giunto alla sua dodicesima edizione.

Friuli

Anche nel corso 2001 la maggior parte delle uscite in regione si sono fatte sul Canin. Qui si è tenuto un campo estivo in zona Poviz, dove è stato scoperto un nuovo abisso, chiamato Abisso delle Casermette, profondo per ora 300 metri. Sono proseguite poi le esplorazioni alla Grotta del Laricetto (3297 Fr) presso il rifugio Gilberti, raggiungendo la profondità di oltre 700 metri. Battute sono state fatte in zona Pala Celar, Cergnala, Poviz, Spric e Bila Pec. Uscite sono state fatte al Gortani (585 Fr), al Davanzo (601 Fr) ed al Capitan Findus (3138 Fr). A Casere Goriuda sono proseguite le esplorazioni a Rotule Spezzate (3125 Fr).

Uscite per esplorazioni e rilievo sono state effettuate anche nel resto della regione, come all’Abisso Pahor (2830 Fr) e poi sul Pian del Cansiglio (tra le quali al Bus de la Lum -153 Fr), a Villanova (Grotta Dovizza -70 Fr, Grotta Feruglio -2175 Fr, Grotta di Villanova -323 Fr), Verzegnis (Grotta di Eolo -658 Fr), Barcis (Grotta Vecchia Diga -327 Fr) e nel Cividalese. In totale sono stati presentati in Catasto 9 nuovi rilievi.

Altre regioni italiane

Per quanto riguarda altre regioni d’Italia, vanno menzionate varie uscite al Bus de la Genziana per studi ed esplorazioni ed ad altre grotte del Pian del Cansiglio.

Sempre nel vicino Veneto uscite sono state fatte sulla Tofana di Rozes e sul Falzarego, nella val Zornia, sull’altipiano di Asiago (Abisso EST) ed alla Grotta di Castelsotterra. In collaborazione con altri gruppi speleologici nostri soci hanno poi partecipato ad uscite all’Abisso Mani Pulite ed alla Grotta Milazzo sulle Alpi Apuane.

Infine vanno ricordate delle visite a varie grotte della Puglia per ricerche faunistiche.

Slovenia e Croazia

Tra le uscite nella vicina Slovenia, ricordiamo la visita della Novokračina Jama, dell’Abisso di Roditti e dell’Abisso presso la cima Vides, dove sono stati anche esplorati dei nuovi rami. Numerose le caverne visitate alla ricerca di flora e fauna.

In Croazia sono state visitate alcune grotte del buiese, in Istria, mentre in Dalmazia sono continuate le ricerche sulla fauna cavernicola.

Altra attività all'estero

La principale attività riguarda la spedizione che si è svolta in Messico, tra la seconda metà di dicembre 2001 ed i primi giorni di gennaio 2002. Tre nostri soci, su invito di un gruppo del posto, hanno partecipato ad una campagna esplorativa sull'altopiano della Sierra Madre Occidentale, visitando, tra esplorazione e rilievo, una quindicina di grotte. Tra queste, 3 profonde oltre i 100 metri e 2 oltre i 200 (queste ultime con uno sviluppo di oltre 500).

Altri nostri soci hanno inoltre effettuato visite in grotte della Francia nonché della Grecia (isola di Creta) e della Turchia per ricerche sulla fauna cavernicola. Un nostro socio ha pure visitato alcune caverne del Guatemala.

Un altro socio, nell'ambito di uno studio sulla vulnerabilità degli ecosistemi carsici in un parco naturale brasiliano, ha visitato estesi reticoli carsici nella foresta brasiliana. In particolare si tratta delle grotte facenti capo al Sistema Perolas-Santana e Grilo-Zezo, interessanti cavità a galleria nel High Ribeira State Tourist Park (Sao Paolo, Brazil).

Cavità artificiali

Sono state rilevate alcune gallerie e caverne risalenti alla I° Guerra Mondiale sul Falzarego e sulla Tofana di Rozes (Veneto).

Grotta Gigante

Nel 2001 abbiamo avuto 76.214 visitatori paganti, a cui vanno però aggiunti i 1.400 della manifestazione agostana, per cui il totale è di 77.614, con un lieve aumento rispetto l'affluenza del 2000 (76.211).

Nel corso dell'anno sono stati ultimati i lavori della sostituzione di una parte delle ringhiere, rendendo finalmente sicuro il transito lungo il tratto dall'ingresso all' "argilla". Siamo inoltre riusciti ad ottenere da parte della Regione un finanziamento di 750.000 € (nella pratica si tratta della copertura di un mutuo decennale con un importo annuo di 75.000 €) per la ristrutturazione della biglietteria e del vicino museo. Il buon fine dell'operazione va senza dubbio ascritto all'opera di sensibilizzazione nei confronti dei rappresentanti pubblici sull'importanza turistica della Grotta Gigante nell'ambito della nostra Provincia. Poiché il contributo non copre il preventivo di spesa, sono tuttora in corso le pratiche per ottenere un ulteriore finanziamento di 430.000 € da parte della Camera di Commercio. Resta invece sempre aperto il problema relativo alla situazione del sentiero che porta sul piazzale di fondo, in notevole stato di degrado, mentre si è raggiunto ad un accordo con il Dipartimento di Scienze della Terra per migliorare esteticamente la costruzione posta sul piazzale di fondo e per stilare un'apposita convenzione, attualmente mancante. Va poi ricordato che alla fine dell'anno una delle guide è andata in pensione, per cui bisognerà provvedere alla sua sostituzione.

Punto saliente delle manifestazioni tenutesi nel corso del 2001 è stata la "Sonora Visione", totalmente finanziata dalla Regione attraverso l'A.P.T., che si tenuta per tre serate consecutive, dal 10 al 12 agosto. Comprendevo uno spettacolo di luci e suoni all'interno della grotta ed altri spettacoli di musica e danza all'esterno, oltre ad un ristoro ed un punto di osservazione delle stelle, messo a disposizione dal gruppo astrofili di Trieste.

Come di consueto si sono tenute le ormai classiche manifestazioni della Befana e della Calata di Ferragosto, sempre apprezzate dal pubblico. La prima domenica di febbraio si è svolta la 5° “Crono-traversata del Maestro”, organizzata in collaborazione con il Gruppo Corsa in Montagna. In primavera eravamo presenti con uno stand alla “Bavisela”, mentre nel periodo natalizio si è tenuto anche quest’anno un concerto di Natale con due gruppi vocali.

Si sono poi tenute varie promozioni pubblicitarie, come la distribuzione di opuscoli pubblicitari nei centri turistici della regione, la trasmissione di uno spot su una radio locale e la presenza su varie pubblicazioni pubblicitarie. Va infine ricordato che è finalmente uscita la cassetta video sulla grotta, realizzata a titolo gratuito dal socio Franco Tiralongo. È inoltre in fase di predisposizione un nuovo sito Internet, affidato ad uno studio professionista.

Il direttore è stato infine presente al congresso dell’ I.S.C.A., tenutosi presso le grotte di Pastena.

Studi e ricerche

Sono continuate le ricerche sulla dissoluzione carsica, che conta ormai un centinaio di “stazioni” sul Carso ed in varie parti della Regione, in accordo con il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell’Università di Trieste. Da notare che dalla letteratura esistente in materia, non ci risulta che ci siano altre “stazioni” di questo tipo, non solo in Italia ma anche all’estero. Con il prezioso contributo del Gruppo Speleologico Pradis si sono avuti ulteriori importanti risultati nella Forra del torrente Cosa a Pradis. Da ultimo, in accordo con il Gruppo Puglia Grotte ed il C.N.R. – Centro di studio sulle risorse idriche e la salvaguardia del territorio, presso l’Istituto di Geologia Applicata e Geotecnica del Politecnico di Bari, si sono poste le basi per effettuare tali misurazioni anche nell’ambito delle Murge e di altre zone calcaree delle Puglie, in particolare lungo le coste rocciose.

Abbiamo collaborato con il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell’Università di Trieste a sistemare ed a mantenere strumentazione sul fondo della Grotta Meravigliosa di Lazzaro Jerko: i primi risultati indicano un comportamento idraulico delle acque in perfetta sintonia con l’Abisso di Trebiciano ad indicare circuiti sicuramente legati tra loro, per buona parte quasi sicuramente in pressione.

Speleobotanica

Anche nel corso di quest’anno le ricerche, gli studi e le pubblicazioni dei contributi a carattere speleo-botanico sono proseguiti a buon ritmo, con particolare attenzione alle Felci (Ordine *Filicales*). Così, alla fine dell’anno, si sono potute aggiungere, alle precedenti 130 cavità di schietta valenza speleobotanica, ulteriori 24, per un totale di 154 aventi una ragguardevole importanza botanico-vegetazionale (che rappresentano il 6% delle cavità catastate nella Provincia di Trieste). Tra le cavità visitate, vanno segnalate la Grotta dei Colombi di Sales (Fovea Bitenz, 821 VG), il Pozzo presso Prezenico (2710 VG), la Grotta sul M. Concusso (Grotta “Mack”, 3934 VG) e l’Abisso presso Santa Croce (“Jama v Starih Ogradah”, 276 VG).

Sono state inoltre visitate alcune notevoli cavità sia del Goriziano che della fascia Pedemontana friulana e carnica, mentre sono proseguite le visite ad alcuni antri, risorgive e fontanoni che erompono nella zona del Canin, con relativi rilievi vegetazionali e raccolta degli esemplari più significativi delle specie presenti in questi ambienti.

È proseguita pure l’attività nel vicino ambiente carsico sloveno, con sopralluoghi in alcune notevoli cavità. Tutto ciò in una proficua collaborazione con alcuni speleologi e studiosi d’oltreconfine. Ricordiamo in merito le ricerche sulla Grotta di Ospò e sugli interessanti ed appartati ipogei (in particolare la Voragine di Occisla e la Grotta dell’Arco Naturale) della

Valle chiusa (Loke) di Becca (Beka) ed Occisla (Ocizla). Sono inoltre continuati molto fruttuosamente gli scambi e le relazioni con alcuni specialisti croati, del Museo di Storia Naturale di Zagabria.

Da segnalare infine che un compendio sull'attività speleo-botanica carsica è stato pubblicato sugli Atti di Bora 2000, in seguito alla Tavola Rotonda tenutasi durante il Convegno. Ulteriori vari contributi, articoli e pubblicazioni relativi alla speleo-flora in generale sono comparsi, o sono tuttora in via di pubblicazione, su varie riviste. Altre notizie, concetti e nozioni inerenti la flora cavernicola sono state fornite durante l'attuazione di corsi, proiezioni e conferenze.

Ricerche faunistiche

Oltre alla consueta attività in zona (Carso, Friuli e Slovenia), sono state condotte ricerche biospeleologiche nel corso di due campagne di una settimana in Puglia ed a Creta e, approfittando di soggiorni dedicati a vacanze balneari, nell'isola di Mljet (Dalmazia) e nella Turchia meridionale.

Pubblicazioni

Nel corso del 2001 siamo riusciti a recuperare in parte il ritardo accumulato, per varie cause, nell'uscita delle nostre pubblicazioni. Abbiamo infatti distribuito due numeri di Progressione (42 e 43) ed il numero 37 di Atti e Memorie. Mentre il numero 42 di Progressione possiamo considerarlo un buon numero nella tradizione della Rivista - 64 pagine, con molti articoli e foto illustranti la nostra multiforme attività, il 43 è stato interamente dedicato alla Grotta Meravigliosa di Lazzaro Jerko, ed ha avuto una gestazione laboriosa avendo coinvolto molti collaboratori. La grande richiesta del volume cui ha dovuto far fronte quella parte della redazione preposta al servizio scambi sta a dimostrare il successo raggiunto.

Se Progressione è il messaggero degli esploratori dell'Alpina, il 37° volume di Atti e Memorie continua invece a portare la nostra voce negli atenei e negli istituti di ricerca. Il numero si presenta corposo (166 pagine) e di notevole interesse per i contenuti che spaziano dalla biologia alla preistoria, dal chimismo all'idrologia, alla speleobotanica. Vanno poi ricordati il decimo volume dei Quaderni del Catasto Regionale delle Grotte (dovuto alla collaborazione dell'amico Franco Gherlizza) ed il fascicolo della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante. A sue spese il socio Trippari ha pubblicato il fascioletto-catalogo della mostra "Il Fontanon sotto il Cuar fino al 2000"

La rivista sociale dell'Alpina, Alpi Giulie, ha continuato ad informare soci ed amici sull'attività della Commissione pubblicando vari scritti di nostri soci, mentre alcuni articoli sono apparsi pure sulla Rivista del CAI

Scritti di nostri soci sono poi apparsi su altre riviste, speleologiche e non: siamo stati presenti su Speleologia, Lo Scarpone, Hydrores, In Alto, La Bozza, Il Pellicano, la Gazzetta dello speleologo, mentre altre pubblicazioni hanno ospitato foto di nostri soci (Amici del Cuore, Il Fontanon di Avasinis).

Ma l'opera di informazione, divulgazione e studio portata avanti dai nostri soci non si ferma qui: a quanto esposto vanno aggiunti i lavori pubblicati negli atti di vari congressi o su riviste scientifiche specialistiche. Una mole di lavoro non indifferente che contribuisce a mantenere alto il ruolo della speleologia triestina.

È infine sempre attivo ed in continuo aggiornamento il nostro sito Internet, che ha avuto oltre 5000 contatti nel corso dell'anno.

Bibliografia, storiografia, folklore

Non vi sono grosse novità da segnalare, a parte il fatto che è in corso di stesura una monografia sul folklore, che dovrebbe essere conclusa nel corso del 2002, mentre è a buon punto l'elaborato storico sulla ricerca dell'acqua a Trieste nel XIX secolo, condotta con solerzia dal consocio Faraone.

Convegni, congressi, attività divulgativa

Nel 2001 l'agenda delle riunioni più o meno conviviali — congressi, convegni, meeting, incontri ecc. — è stata, come ormai è abitudine, fittissima.

L'otto marzo siamo stati a Gorizia per la presentazione del libro "Gorizia e la Valle dell'Isonzo dalla preistoria al medioevo"; due settimane dopo nostri soci sono stati nuovamente a Gorizia per la presentazione della manifestazione ALCADI 2002; tre giorni dopo un nutrito gruppo di soci si è recato a Trasaghis per l'apertura della mostra sui vent'anni di esplorazioni alla sorgiva di Eolo ad Avasinis e la contemporanea presentazione del libro dedicato al Fontanone.

In primavera abbiamo partecipato al 115° Convegno del Comitato di Coordinamento Veneto Friuliano Carnico dove, per la prima volta, si è parlato di speleologia in un convegno del C.A.I.

Siamo stati quindi presenti ad Osoppo, al 5° Convegno Nazionale sulle cavità artificiali, il 20 maggio alle Grotte di Villanova per l'inaugurazione della stagione turistica di quelle suggestive cavità, il 2 giugno a Sacile per le feste per il trentesimo anniversario della costituzione del locale Gruppo Speleologico. Il 9 giugno nostri soci hanno presenziato a Muggia allo Workshop "La moderna speleologia scientifica nel Friuli Venezia Giulia; associazioni, speleologi, enti: vocazioni, competenze, sinergie".

In luglio c'è stato a Barcis l'incontro internazionale "La grotta: un ambiente naturale quale laboratorio didattico. Esperienze e proposte" e a Pradis l'inaugurazione del "Museo della grotta". Sempre nello stesso mese è stato accompagnato alla Grotta Gualtieri, 5730 VG l'assessore regionale della Pianificazione Territoriale. In agosto siamo stati a Sistiana per la presentazione del libro "Roma e il Timavo. Appunti di ricerca".

In ottobre a Duino Aurisina per il 7° Symposium Internazionale sull'orso delle caverne; in novembre abbiamo presenziato alla tavola rotonda indetta dal WWF di Trieste sul Carso e sulla tutela dell'ambiente, mentre un nostro socio ha partecipato con la presentazione di un lavoro al convegno "Il carsismo e la ricerca speleologica in Sardegna".

Ma non solo di mera, ancorché attiva, presenza si è trattato. La Commissione ha partecipato i primi di novembre all'incontro speleologico nazionale a Serravezza in Toscana con uno stand, molto apprezzato, sulla Lazzaro Jerko. Fattiva e determinante è stata ancora la nostra collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste per l'allestimento della mostra "Finestre sul Timavo", allestita nelle sale del Centro Civico di Opicina e rimasta aperta da giugno a settembre.

Fra le manifestazioni alle quali hanno dato concreta collaborazione i nostri soci c'è ancora da ricordare la 5° Risalita speleo, la 7° Staffetta della val Rosandra e la già citata Crono — traversata del Maestro.

Inoltre numerose sono state le visite per accordi di studi e ricerche presso la Direzione del Parco UNESCO delle Grotte di San Canziano, circa la considerazione sugli effetti che avrà per il territorio del Carso Classico l'integrazione europea della Repubblica di Slovenia. È stata inoltre inviata una completa relazione sullo stato attuale delle conoscenze sulle ricerche scientifiche sul problema Reka – Timavo, mentre, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, analoghe relazioni sono state inviate a Roma al fine della predisposizione di una proposta di legge per la salvaguardia delle acque sotterranee dei territori carsici, che, una volta formula-

ta, potrebbe divenire di valenza europea. Si sono avuti inoltre numerosi contatti con diversi Enti sul problema del “Corridoio 5”, consistente in una doppia galleria ferroviaria che dovrebbe attraversare longitudinalmente tutto il Carso Triestino.

Nel corso dell'anno si sono effettuati infine numerosi accompagnamenti di studiosi e di gruppi di persone interessate al fenomeno carsico sul Carso, in Istria (“Sentiero geologico D'Ambrosi”), alle Grotte di Villanova ed a Pradis. Si sono tenuti inoltre alcuni cicli di conferenze in città ed in altre parti della Regione aventi per argomento il carsismo, con particolare riguardo per l'idrologia carsica, ma anche per la storia della speleologia.

Biblioteca

Nel corso del 2001 è continuato il riordino della biblioteca il cui materiale è stato diviso in sezioni. Nella prima sezione, in cui sono raccolti i libri e le monografie, sono stati catalogati ed inseriti in computer tutti i volumi posseduti, per un totale di 756 titoli. Nella seconda, riguardante i periodici, è stata completata la catalogazione delle riviste italiane (165 testate) e di quelle di lingua spagnola e portoghese (59 testate). Catalogate pure le riviste dei Paesi dell'Est (una quarantina di testate), mentre sono ancora da riordinare le riviste in lingua inglese, francese e tedesca. Gli atti dei congressi sono stati divisi in varie sezioni (regionali, nazionali, internazionali ecc.) ed inseriti in computer per un totale di 235 volumi.

La sezione comprendente la miscellanea (estratti et similia) è stata organizzata per ordine alfabetico riempiendo 45 cartolai, di cui 15 sono stati già catalogati in computer mentre per quanto riguarda l'emeroteca sono stati inseriti 68 pezzi (album, monografie, piccole raccolte tematiche) riguardanti argomenti speleologici.

L'ultimo settore della nostra suddivisione raccoglie le tesi ed i manoscritti: finora oltre il centinaio sono i documenti catalogati.

Un buon risultato lo abbiamo ottenuto con lo scambio dei doppioni dopo che un elenco è stato inserito nel nostro sito internet: non solo siamo così riusciti ad arricchire la nostra biblioteca con nuove pubblicazioni, ma anche a far pervenire molte delle nostre a vari gruppi italiani.

Scuola di speleologia “Carlo Finocchiaro”

Purtroppo, per la prima volta dopo oltre trent'anni, il XXXIV corso sezionale di introduzione alla speleologia che si doveva tenere in febbraio non si è svolto per la quasi totale mancanza di iscrizioni. Stessa sorte è toccata ad un corso nazionale, sempre organizzato da noi, sull'alimentazione e la fisiologia in condizioni estreme. Le cause, oltre all'attuale situazione della speleologia, che, anche a livello nazionale, segnala uno scarso avvicinamento di “nuove leve”, vanno forse ascritte ad una tardiva partenza nell'organizzazione del corso; siamo comunque riusciti a riproporre il corso di introduzione alla speleologia nel mese di novembre, questa volta con una discreta partecipazione di allievi. Abbiamo organizzato anche un corso di “Tecniche di movimento in ambiente alpino invernale”, che purtroppo non è stato fatto per la pressoché mancanza di iscritti.

Abbiamo partecipato, in qualità di esaminatori, all'esame di accertamento per Istruttori di Speleologia tenutosi nel mese di luglio sulle Alpi Apuane ed al corso tenuto dalla sezione di Mestre del C.A.I.; abbiamo inoltre ricoperto il posto di direttore del corso di introduzione del Gruppo “L.V. Bertarelli” di Gorizia, saltato però per mancanza di iscritti. Abbiamo poi partecipato in qualità di allievi al corso regionale di aggiornamento per accompagnatori di escursionismo giovanile ed al corso nazionale di aggiornamento per istruttori sulla geologia ed il carsismo, senza contare la partecipazione alle regolari assemblee della Scuola Nazionale di Speleologia tenutesi a Monselice (PD) ed a Modena.

Importante è stata anche, per il tema del corso, la partecipazione al primo corso di aggiornamento sulle tecniche di progressione. Abbiamo inoltre mandato alcuni ex allievi a partecipare al corso di perfezionamento tecnico a Costacciaro (PG), con l'intento di farli continuare in seno alla Scuola Nazionale di Speleologia.

Alcuni istruttori hanno partecipato alle attività della nostra Sezione, con l'accompagnamento degli escursionisti nella ormai classica gita speleologica, alle uscite del T.A.M. della S.A.G. ed al corso di speleologia dell'alpinismo giovanile, con proiezioni di filmati e fotografie nella sede sociale e la partecipazione in altre attività a livello sezionale.

Da segnalare infine la presenza di un nostro istruttore nella commissione tecnica dei materiali e, per quanto riguarda la didattica, l'aggiornamento costante della sezione dedicata alla scuola sul sito Internet della Commissione Grotte.

Stazione meteorologica

È proseguita l'opera di raccolta dati da parte della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, pubblicati come sempre sul relativo Bollettino, mentre continua la collaborazione con il quotidiano locale per periodiche informazioni statistiche.

Catasto

Secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con l'Amministrazione regionale in merito al funzionamento del Catasto Regionale delle Grotte, esso ha continuato ad essere pienamente e continuativamente operativo anche durante il 2001.

Sono stati messi a disposizione di studi geologici, progettisti, liberi professionisti e tecnici del territorio i dati catastali; si è avviata una fattiva collaborazione con il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine della nostra Università. Naturalmente la frequentazione più intensa continua a spettare agli speleologi. Il personale del Catasto ha poi collaborato, ogni qualvolta attivato, con le Direzioni regionali competenti fornendo pareri, brevi relazioni, supporto tecnico-scientifico.

Sono state inserite 100 nuove cavità. Di queste, 43 nella Venezia Giulia e 57 nel Friuli; 20 le revisioni di cavità già censite (7 in Friuli e 13 nella Venezia Giulia).

È continuata l'opera di rivisitazione critica delle schede catastali, arrivando ad un totale di 4140 cavità. Si tratta di un'operazione complessa e delicata, che i prossimi due anni andrà a termine, non prevista dalla convenzione e quindi onerosa per la Commissione. È tuttavia un'iniziativa che era doverosa ed ha consentito di fare un po' di ordine e di pulizia nel Catasto.

È continuata l'opera di georeferenziazione di cavità con metodo GPS differenziale: altri 160 ingressi di cavità della Regione, di cui 110 nella Venezia Giulia e 50 in Friuli sono stati ubicati sulla Carta Tecnica Regionale Numerica. Questa iniziativa, in parte a carico della Commissione, è anch'essa doverosa ed utile specie in funzione di programmazione territoriale, ma nel 2002 segnerà il passo. Ciò in quanto è progetto della Direzione della Pianificazione Territoriale la messa in posto, in prossimità degli ingressi, di targhette identificative. Compito delicato ed oneroso, da affidare ai Gruppi Grotte nell'ambito di un'iniziativa coordinata, che assorbirà notevolmente le disponibilità.

A conclusione, va segnalata anche l'attività di impostazione del nuovo programma di gestione informatica del Catasto, resasi necessaria per adattarsi ai nuovi sistemi operativi.

Il relatore
Franco Besenghi

Il Presidente
Umberto Tognolli

CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL BIENNIO 2000-2001
eletto dall'Assemblea ordinaria dell'6.3.2000

<i>Presidente</i>	Umberto TOGNOLLI
<i>Vicepresidente</i>	Marco PETRI
<i>Segretario</i>	Franco BESENGHI
<i>Consiglieri</i>	Marco GIORGINI Roberto PRELLI Franco TIRALONGO Alessandro TOLUSSO

INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO
PER IL BIENNIO 2000-2001

<i>Vicepresidente</i>	Marco PETRI
<i>Segretario</i>	Franco BESENGHI
<i>Addetto stampa</i>	Franco TIRALONGO

ARCHIVI:

<i>Archivio Fotografico (dias) e video</i>	Umberto TOGNOLLI
<i>Archivio Fotografico (storico)</i>	Franco TIRALONGO
<i>Arcivio storico</i>	Pino GUIDI

BIBLIOTECA:

<i>Bibliotecari</i>	Pino GUIDI, Serena SENES, Alessandro TOLUSSO, Flavio VIDONIS, Viviana ZAGO
---------------------	--

CATASTO:

<i>Catasto Regionale delle Grotte</i>	Franco CUCCHI
<i>Catasto Grotte del Friuli</i>	Umberto MIKOLIC
<i>Catasto Grotte della Venezia Giulia</i>	Alessandro TOLUSSO

GROTTA GIGANTE:

<i>Direttore</i>	Roberto PRELLI
<i>Vicedirettore</i>	Franco GHERBAZ
<i>Direttore Museo Speleologico</i>	Sergio DOLCE
<i>Direttore Staz. Meteo G.G. e Bollettino</i>	Marco GIORGINI, Roberto COLUCCI

<i>Magazziniere</i>	Marco GIORGINI
<i>Vicemagazziniere</i>	Gianni CERGOL
<i>Responsabile Bivacco</i>	Spartaco SAVIO
<i>Responsabile Esplorazioni</i>	Alessandro TOLUSSO
<i>Responsabile Grotte sperimentali</i>	Edvino VATTA
<i>Responsabile Scuola Speleologia</i>	Marco DI GAETANO
<i>Curatore Foresteria</i>	Maurizio GLAVINA

PUBBLICAZIONI:

<i>ATTI E MEMORIE:</i>	
<i>Direttore responsabile</i>	Franco CUCCHI

PROGRESSIONE:

<i>Direttore responsabile</i>	Franco CUCCHI
<i>Direttore di redazione</i>	Antonio KLINGENDRATH
<i>Magazzino Redazione</i>	Franco CHERMAZ, Mario PRETE

SOCI DELLA COMMISSIONE GROTTA “EUGENIO BOEGAN”
AL 31 DICEMBRE 2001

ALBERTI Antonio	DUREGHELLO Angelo	PEROTTI Giulio
ALBERTI Giorgio	DURNIK Fulvio	PERTOLDI Giorgio
BAGLIANI Furio	FABBRICATORE Alessio	PESTOTTI Fabio
BAROCCHI Roberto	FABI Massimiliano	PETRI Marco
BASSI Dario	FAMEA Adriana	PEZZOLATO Paolo
BASSO Walter	FARAONE Egizio	POLLI Elio
BATTISTON Mario	FEDEL Aldo	PRELLI Roberto
BAXA Massimo	FERESIN Fabio	PRETE Mario
BELLODI Marco	FERLETTI Ermanno	PRIVILEGGI Mario
BENEDETTI Andrea	FERLETTI Massimiliano	RAGNO Adriano
BESENGHI Franco	FERLUGA Tullio	RAVALLI Riccardo
BIANCHETTI Mario	FILIPAS Luciano	RICCIARDIELLO Roberto
BOLE Guglielmo	FLORIT Franco	RUSSIAN Pierpaolo
BONE Natale	FOGAR Franco	RUSSO Luciano
BORDON Carlos	FORTI Fabio	SAVI Glauco
BORGHESI Roberto	FORTI Fulvio	SAVIO Spartaco
BORGHI Stefano	GALLI Mario	SENES Serena
BOSCHIN Walter	GASPARO Fulvio	SOLDÀ Roberta
BOSCHINI Libero	GERDOL Renato	SOLLAZZI Guido
BRANDI Edgardo	GHERBAZ Franco	SQUASSINO Patrizia
BRUMNICH Lucio	GHERBAZ Mario	STENNER Elisabetta
CALLIGARIS Francesco	GIORGINI Marco	STICOTTI Marco
CANDOTTI Paolo	GLAVINA Maurizio	STOCCHI Mauro
CARINI Furio	GODINA Mauro	STOK Adriano
CASALE Adelchi	GRILLO Barbara	SUSSAN Paolo
CERGOL Gianni	GUIDI Pino	TIRALONGO Franco
CHERMAZ Franco	KLINGENDRATH Antonio	TOGNOLLI Umberto
CLEMENTE Edoardo	LAMACCHIA Adriano	TOLUSSO Alessandro
COLOMBETTA Giorgio	LANDI Sabato	TORELLI Louis
COMELLO Lucio	LAZZARINI Alberto †	TRIPPARI Mario
COSMINI Bruno	LUISA Luciano	VASCOTTO Giampaolo
COVA Bruno	MANCA Paolo	VASSALLO Manuela
COVA Mario	MARINI Dario	VATTA Edvino
CREVATIN Davide	MARTINCICH Roberto	VECCHIET Stellio
CUCCHI Franco	MARTINUZZI Susanna	VIDONIS Flavio
DAGNELLO Tullio	MICHELINI Daniela	VITRI Paolo
DALLE MULE Renato	MIKOLIC Umberto	ZAGOLIN Angelo
DEDENARO Claudio	NUSSDORFER Giacomo	ZANINI Giuliano
DI GAETANO Marco	OBERSNEL Vincenzo	ZORN Alessandro
DIQUAL Augusto	OIO Bruno	ZORN Angelo
DOLCE Sergio	PADOVAN Elio	
DUDA Sergio	PALMIERI Massimiliano	

MEMBRI ONORARI

PINELLI Dino

SIEBERT Gerald

TINÈ Sante

**RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ
DELLA COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN"
NELL'ANNO 2002 (120°)**

**ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DEI SOCI NEL CORSO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 5 MARZO 2003**

Attività

Dal libro delle relazioni risultano effettuate 485 uscite, con un aumento del 5 % rispetto al 2001. A queste ne vanno aggiunte almeno una cinquantina, accertate ma purtroppo non riportate nel libro delle uscite per la noncuranza di alcuni nostri soci. La maggior parte delle uscite sono fatte a scopo turistico (specie sul Carso triestino) o esplorativo (41%); seguono poi di stretta misura quelle per attività di scavo (39%) e da ultimo quelle a scopo scientifico (20%).

Nel dettaglio, risultano effettuate 337 uscite in Carso, delle quali 188 per scavo (53 alla grotta Martina, 18 a Nivize, 42 alla Grotta delle Gallerie, 22 alla Grotta Doria), 40 sul Canin e 34 nel resto della regione. Diverse uscite si sono fatte pure in altre regioni italiane (19 tra Campania, Lombardia, Toscana, Piemonte e Veneto) e nelle vicine Slovenia (39) e Croazia (1). Nostri soci hanno pure effettuato la visita in alcune cavità dell' Austria, del Cile, della Francia e della Grecia (15).

Carso

La costanza del gruppo che ha effettuato lo scavo alla Grotta Martina (o Cunicolo dell'Aria, 5640VG) ha continuato a dare altri grossi risultati. Completate le esplorazioni alla Martina, la squadra è passata alla soprastante Grotta delle Gallerie (420VG). Lo scavo di due pozzi (uno di 9 e l'altro di 5 metri, durato circa sei mesi) ha portato alla scoperta di una serie di gallerie e caverne per lo sviluppo di circa 300 metri, raggiungendo la profondità di circa 100. Con l'utilizzo di un grosso ventilatore è stata individuata una fessura che comunica con la sottostante Grotta Martina e che ora è oggetto di scavo.

Altra importante scoperta è stata fatta alle pendici del Monte Lanaro. Incoraggiati da un notevole corrente d'aria, un lungo lavoro di scavo ha portato alla scoperta di un abisso profondo 150 metri, caso unico in quella zona del Carso.

Altra grotta che oggetto di scavi è stata la Doria (3875VG), dove, alla ricerca di una caverna individuata in superficie con una prospezione geoelettrica, è stato effettuato il collegamento con la vicina Grotta II ad Est di Borgo Grotta Gigante (3876VG); purtroppo la caverna non è stata trovata. Nella comunicante Grotta delle Geodi (21VG) si è iniziato uno scavo nella galleria finale, alla ricerca di una possibile continuazione. Sono pure ripresi gli scavi alla grotta di S. Nicolò (5124VG), arrivando alla profondità di 80 metri, ma temporaneamente sospesi a causa di esalazioni gassose provenienti dalla soprastante ex discarica di Trebiciano.

Sempre in collaborazione con il Gruppo Grotte “C. Debeljak” sono proseguite le uscite alla Grotta Skilan (5720 VG), sia per esplorazioni che per documentazione fotografica.

Complessivamente sono 6 le grotte della Venezia Giulia da noi scoperte e portate in Catasto, oltre a 4 revisioni di quelle già note. Visitate come sempre varie grotte al fine di individuare ulteriori prosecuzioni.

Vanno poi segnalate uscite alla Lazzaro Jerko (4737VG) per l'esplorazione del lago sotterraneo (rinviata però a causa della piena del fiume), alla Grotta Cinquantamila (3978VG), aperta dopo decenni di chiusura, e delle indagini in alcune grotte (Abisso dei Cristalli, Grotta Martina, Grotta delle Gallerie) con dei ventilatori per “forzare” la naturale corrente d'aria al fine di individuarne le eventuali prosecuzioni.

Alcune uscite sono state fatte per accompagnare in alcune grotte del Carso il corso di speleologia del gruppo speleologico di Montorfano (BG) mentre anche quest'anno è stata determinante la nostra collaborazione al 13° Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Giovanile della S.A.G.

Friuli

Come sempre la maggior parte delle uscite in regione sono state fatte sul Canin. Anche quest'anno si è tenuto un campo estivo in zona Poviz, mentre sono proseguite le esplorazioni all'Abisso delle Casermette, alla Grotta del Laricetto (3297 Fr) ed al BP1, attualmente a -450 e che dovrebbe comunicare con la precedente. Battute sono state fatte in zona Conca dei Camosci, del Pic Majot, Casere Goriuda, Casere Moelis con la scoperta e l'esplorazione di diverse cavità. Uscite sono state fatte al Gortani (585 Fr), al Davanzo (601 Fr), al Capitan Findus (3138 Fr) ed al Novelli (557 Fr).

Uscite per esplorazioni e rilievi sono state fatte anche sul Pian del Cansiglio, presso Claut (Fontanin del Fratte -2176 Fr-, Grotta di Landri Scur -125 Fr), sul Monte Ciaurlec, nel Cividalese e nella zona di Avasinis (Risorgiva Col del Sole -721 Fr).

L'apporto dato al Catasto è stato di 15 nuovi rilievi e di 1 aggiornamento.

Altre regioni italiane

Anche nel corso del 2002 si sono tenute diverse uscite al Bus de la Genziana per studi ed esplorazioni ed in altre grotte della parte veneta del Pian del Cansiglio. Sempre in Veneto abbiamo delle uscite in Val Zoldana, sui Colli Euganei (Grotta di S. Antonio), sul Monte Schiera ed alla Grotta di Castelsotterra.

Va poi ricordata la visitata della Grotta di Piaggia Bella (Piemonte) e della Grotta Ferrera sulla Grigna (Lombardia). Sono state pure visitate delle grotte sul monte Alburno, a capo Palinuro (Campania) e in Sicilia, nel siracusano.

Slovenia e Croazia

Tra le uscite nella vicina Slovenia, ricordiamo la visita dell'Abisso di Montenero, della Grotta Martino, della Grotta di Odolina, della Voragine dei Corvi e della Voragine di Storje. Numerose come sempre le caverne visitate alla ricerca di flora e fauna.

In Croazia è stata visitata una grotta del buiese, in Istria, mentre in Dalmazia sono continuate le ricerche sulla fauna cavernicola.

Altra attività all'estero

Un gruppo di nostri soci ha effettuato una ricognizione sull'altipiano di Atacama in Cile dove sono state individuate ed esplorate varie cavità, per uno sviluppo complessivo di quasi 2000 metri.

Altri nostri soci hanno effettuato visite in grotte della Francia, nella zona dei Pirenei orientali, della Grecia e dell'isola di Creta per ricerche sulla fauna cavernicola. Sono state pure visitate alcune grotte dell'altipiano di Steinernes (Alpi bavaresi, al confine tra Austria e Germania) e della Romania, tra le quali la grotta di Garda, in Transilvania.

Cavità artificiali

Sono state rilevate alcune gallerie e caverne risalenti alla I° Guerra Mondiale sul Falzarego e presso Longarone (Veneto).

Grotta Gigante

Nel 2002 la Grotta Gigante ha avuto 83.477 visitatori, con un aumento del 7,5% rispetto al 2001. Oltre alle solite manifestazioni della Befana e di Ferragosto, va ricordata la 6° edizione della "Cronotraversata", in collaborazione con il gruppo Corsa in Montagna, e la seconda edizione di uno spettacolo di luci e suoni organizzato dall'A.P.T. nel periodo di ferragosto, intitolato "Uomini, Gnomi e Folletti". Contemporaneamente all'esterno il pubblico veniva intrattenuto con uno spettacolo di musica e cabaret oltre che da un punto di osservazione delle stelle curato dal Circolo Astrofili Triestino.

Durante la "Bavisela" siamo stati presenti con uno stand alla Stazione Marittima mentre in occasione del raduno nazionale dei carabinieri abbiamo ospitato una folta rappresentanza di partecipanti. Vanno poi ricordati alcuni servizi televisivi andati in onda sulle reti RAI e ORF e la nostra presenza con una promozione pubblicitaria al torneo di calcio giovanile "Memorial Frontali".

Sempre presenti all'attività dell'Associazione Grotte Turistiche Italiane, del cui direttivo è entrata a far parte anche la Grotta Gigante, e dell'Associazione Internazionale Grotte Turistiche. Purtroppo non si sono ancora iniziati i lavori di sistemazione della biglietteria e del museo perché si è dovuto attendere la concessione di un ulteriore finanziamento da parte della Regione, non essendo sufficiente la cifra a suo tempo stanziata. Solo quest'anno (2003) abbiamo avuto la conferma che il finanziamento è stato più che raddoppiato e pertanto sarà possibile dare inizio ai lavori.

Nel corso del 2002 si è infine provveduto alla ristrutturazione dell'organico delle guide, con assunzioni a tempo indeterminato.

Sempre attiva la Stazione Meteorologica, che continua a collaborare con la stampa locale per la diffusione dei dati statistici.

Studi e ricerche

Piuttosto intensa l'attività scientifica, ripartita in particolare su due filoni: conferenze, convegni, riunioni, partecipazione a diverse trasmissioni televisive e continuazione delle ricerche sulla dissoluzione carsica.

Durante la normale assunzione dei dati sulla consumazione carsica è stata constatata un'anomala consumazione nella "stazione" della Grotta Gigante. Successivamente sono state ve-

rificate le altre stazioni, in particolare quella di Pradis e poi tutte le altre sistemate in diverse località delle Alpi e Prealpi Carniche e Giulie, e della Marmolada. Con sorpresa, si è constatato che il fenomeno della forte consumazione si ripeteva ovunque.

Per questo motivo nelle "stazioni" principali della Grotta Gigante e di Pradis, le misure sono state portate a frequenza mensile, con l'aggiunta di nuovi punti di misura. Nel corso del 2003 nella zona del Rifugio Gilberti (Monte Canin) verrà impostata una nuova stazione, con letture più frequenti, per avere un quadro regionale più ampio onde poter meglio analizzare questo nuovo problema atmosferico nel caso si dovesse ripetere.

Speleobotanica

Le ricerche sul campo, gli studi ed i contributi a carattere speleobotanico sono proseguiti a buon ritmo anche nel corso del 2002. Sono state indagate ulteriori cavità dell'altipiano carsico triestino, non trascurando quelle già visitate in precedenza, considerata la variazione climatica in atto e di conseguenza quella vegetazionale. Nel corso delle osservazioni, come in passato, si sono privilegiate le Felci, e ciò nell'ambito della preparazione di un Atlante Pteridologico in fase di pubblicazione. Alla fine dell'anno ammontavano a circa 170 le cavità carsiche di preta valenza speleobotanica.

Oltre al Carso triestino, le indagini hanno interessato anche il Goriziano (Abisso Bonetti, 786VG) e la fascia pedemontana friulana e carnica. Sono proseguite pure le visite ad antri e risorgive della zona del Canin (Goriuda, Sart).

Viene così a delinearsi il quadro speleovegetazionale sia dell'altipiano carsico triestino che di quello regionale. Ma se mentre il primo può considerarsi in buona ed avanzata fase di realizzazione, molto resta ancora da fare per il secondo.

Indagini si sono fatte anche sul vicino ambiente carsico sloveno; tra queste citeremo la Grotta di Ospò, la Voragine di Occisla e la Grotta dell'Arco Naturale. Sempre attiva la collaborazione con specialisti del Museo di Storia Naturale di Zagabria.

Vari articoli sono comparsi su atti, riviste e rassegne specialistiche ai quali si aggiungono corsi, conferenze e proiezioni. Sono stati pure avviati degli scambi con degli speleologi naturalisti romani.

Ricerche faunistiche

Oltre alla consueta attività in zona (Carso, Friuli e Slovenia), sono state condotte ricerche biospeleologiche nel corso di due campagne in Grecia, una delle quali sull'isola di Creta.

Pubblicazioni

Anche nel 2002 siamo stati ben presenti nel campo della pubblicistica speleologica. Per prima cosa va citato il numero 38 di Atti e Memorie, relativo all'anno 2000. Nonostante le sue ridotte dimensioni (una novantina di pagine) è di notevole interesse per alcuni degli studi che contiene, come la poderosa nota di F. Gasparo sulle sue ricerche biospeleologiche in 114 cavità del Friuli Venezia Giulia e lo studio di E. Montagnari Kokelj sulla presenza della pietra verde nel Neolitico in Carso e in Friuli. A cura di P. Guidi è uscito il 24° supplemento di Atti e Memorie, dedicato alla bibliografia sul fenomeno carsico del Monte Cronio (Agrigento).

Sono usciti puntualmente i due numeri di Progressione (il 44, 80 pagine, ed il 45 di 96), sempre densi di notizie e relazioni su esplorazioni e ricerche, oltre che rubriche, notizie in

breve ecc. Il numero 45 trova il suo punto di forza nella monografia dedicata alla Risorgiva di Eolo (658 Fr).

Nel corso dell'anno è uscito pure il Bollettino della Stazione Meteorologica di Borgo Grotta Gigante, con i dati relativi al 2001, mentre è stata consistente la collaborazione di nostri soci alla rivista Alpi Giulie. Non è mancata la collaborazione ad altre riviste, quali Speleologia, Mondo Sotterraneo, Rivista Mensile del CAI, Speleological Abstracts, la Gazzetta dello Speleologo, Tuttocat, Preprint di ALCADI 2002 e molte altre.

Va poi ricordato che è in fase di completamento la ricerca bibliografica su Raffaele Battaglia, presidente della CGEB dal 1940 al 1944, la ricerca sui protagonisti della speleologia giuliana degli ultimi cent'anni e una ricerca sulle indagini per il reperimento dell'acqua per la città di Trieste nel XIX secolo; quest'ultima potrebbe uscire come supplemento di Atti e Memorie.

È stato infine inaugurato il nuovo dominio internet "www.boegan.it", visitato da oltre 10.000 visitatori e regolarmente tenuto aggiornato.

Bibliografia, storiografia, folklore

È apparso sulla rivista Mondo Sotterraneo un compendio sulle conoscenze sul folklore legato al fenomeno carsico della Venezia Giulia; il lavoro, 75 pagine frutto di molti anni di ricerche, presenta una novantina di leggende riguardanti fenomeni carsici in genere nonché 63 grotte del Carso triestino.

Convegni, congressi, attività divulgativa

Nutrita come sempre la partecipazione a convegni e congressi, oltre che alle varie manifestazioni che interessano la speleologia. Tra queste segnaliamo la partecipazione a Gorizia ad ALCADI 2002 (convegno internazionale di studi storici sulla speleologia) ed a Nervesa della Battaglia (Treviso) all' annuale incontro speleologico. A Doberdò del Lago siamo stati presenti all'inaugurazione del museo del Carso ed al consueto Triangolo dell' Amicizia.

Nell'ambito del Convegno del CAI sulla montagna, nella sala conferenze del Lloyd Adriatico, è stato illustrato il ruolo della speleologia con particolare riguardo a quella scientifica a Trieste e nell'ambito del CAI in generale.

Si sono tenute numerose conferenze sul problema del carsismo e dell'idrogeologia carsica e sui problemi del Carso Classico in relazione all'istituzione del Parco Internazionale del Carso.

Altre conferenze sono state tenute ai Maestri del Lavoro di Trieste, all'Università della terza Età di Spilimbergo, al gruppo speleologico del CAI di Oderzo, al Rotary di Ronchi dei Legionari, al Gruppo Speleologico di Sacile.

Una conferenza è stata tenuta sullo stato della speleologia al Convegno di Barcis ed un'altra al Comitato di Coordinamento del CAI con il titolo "dove va la speleologia?". È stata anche richiesta una prolusione geomorfologica sulla costiera triestina, alla Conferenza sull'agricoltura della Provincia di Trieste.

Nella sede della Comunità Montana del Carso è stato affrontato il problema del futuro del Carso a seguito della proposta slovena di istituire un Parco Internazionale che va dal Monte Nevoso al mare e che comprende l'intero bacino del Timavo. Sempre in tema, numerose le presenze al Parco delle Grotte di San Canziano

All'Università della terza Età di Trieste è stato tenuto un ciclo di lezioni sul problema del Carso in generale.

Nostri soci hanno presenziato a Sciacca (Agrigento) ad una conferenza sui 60 anni delle esplorazioni delle Stufe di S. Calogero.

Vanno poi ricordati i numerosi incontri con diversi assessorati regionali per i problemi connessi a dare maggiore visibilità legislativa alla parte del Carso di nostra competenza, con suggerimenti per una legge propositiva sul Parco del Carso.

Sempre presenti infine agli incontri periodici delle Federazioni Speleologiche Triestina e Regionale.

Archivio fotografico, biblioteca

Dopo decenni, finalmente l'archivio fotografico della Commissione è diventato una realtà operante. Nato alla fine dell'ottocento con il dono di una serie di lastre da parte di E. Boegan e di altri soci, è via via cresciuto con l'inserimento di nuovi lasciti e raccolte. In questi ultimi decenni era iniziata l'opera di sistemazione dell'ingente materiale, ma soltanto di recente si è passati alla catalogazione informatizzata. Alla fine del 2002 possiamo dire di aver smistato e catalogato tutte le fotografie sciolte (oltre il migliaio); ora è la volta degli album tematici, poi si passerà alle lastre ed ai negativi.

È continuato il riordino della biblioteca. Finita la catalogazione dei libri per un totale di 791 volumi, si è concluso il riordino delle riviste italiane per un totale di 194 testate. Tra le riviste straniere sono state catalogate 60 in lingua spagnola, 99 tedesca, 15 inglese e 57 di area slava. Ammontano a 1800 gli estratti catalogati nella miscellanea e a quasi 300 le tesi, manoscritti e atti dei congressi. L'emeroteca conta 132 raccolte tratte da riviste specializzate e non.

Ha segnato un po' il passo lo scambio dei numeri doppi con altri gruppi, anche a causa del mancato rinnovo dei titoli nel nostro sito Internet. Ricordiamo a tutti i soci che libri e riviste sono sempre a loro disposizione.

Scuola di speleologia "Carlo Finocchiaro"

In primavera si è tenuto il 35° Corso di introduzione alla Speleologia, con una discreta partecipazione di allievi. Inoltre si è collaborato al Corso di introduzione alla speleologia organizzato dal gruppo grotte della XXX Ottobre e, all'interno della nostra sezione del CAI, con il gruppo escursionisti, con il gruppo di alpinismo giovanile e con il gruppo tutela ambiente montano.

Nostri istruttori hanno partecipato al corso di carsismo nei gessi, al corso di cartografia campale, al corso di medicina in montagna ed al corso nazionale di perfezionamento tecnico. Va ricordata poi la partecipazione di quattro nostri soci all'esame per istruttori di speleologia e che tre nostri istruttori sono stati insigniti della nomina di istruttori nazionali emeriti di Speleologia.

Sempre presenti infine alle assemblee della Scuola Nazionale di Speleologia e ad altre assemblee del CAI inerenti l'argomento.

Stazione meteorologica

È proseguita l'opera di raccolta dati da parte della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, con la pubblicazione del relativo Bollettino, mentre continua la collaborazione con il quotidiano locale per periodiche informazioni statistiche.

È ormai in fase di avanzata stesura il progetto per adottare la stazione con una serie di nuovi strumenti a lettura digitale nonché dell'installazione di una nuova capannina.

Catasto

Pienamente operativo il Catasto Regionale delle Grotte, così come previsto dalla convenzione con l'amministrazione Regionale, fornendo dati e collaborazione ad enti e privati. Notevole la collaborazione con Istituti o Dipartimenti universitari e studi privati interessati alla progettazione di varie opere, quali la linea ferroviaria ad alta velocità, la nuova strada Prosecco-Trieste e l'ultimo tratto della grande viabilità triestina.

Da segnalare la collaborazione con il servizio cartografico regionale per l'inserimento delle posizioni sulla Carta Tecnica Regionale 1:5000, con l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste per l'aggiornamento dell'Atlante forestale che conterrà i dati catastali delle grotte del Carso triestino e l'adesione al gruppo di coordinamento cartografico provinciale per il pronto intervento.

Sono ben 120 le nuove cavità censite, alle quali vanno aggiunte una quarantina di revisioni su quelle già note mentre è proseguita l'opera di rivisitazione critica delle preesistenti schede catastali, arrivando alla cifra di circa 5000 schede.

Infine ricordiamo che è stato aggiornato il software gestionale, con conseguente aggiornamento hardware, reso conforme con gli standard informatici per la gestione del Sistema Informativo Territoriale della Regione ed alla sua diffusione tramite Internet. Il catasto è stato infine dotato di una linea Internet a banda larga per consentire un dialogo pressoché immediato con gli utenti.

Il relatore
Franco Besenghi

Il Presidente
Alessio Fabbricatore

CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL BIENNIO 2002-2004
eletto dall'Assemblea ordinaria dell'8.3.2002

<i>Presidente</i>	Alessio FABBRICATORE
<i>Vicepresidente</i>	Umberto TOGNOLLI
<i>Segretario</i>	Franco BESENGHI
<i>Consiglieri</i>	Davide CREVATIN Luciano FILIPAS Roberto PRELLI Alessandro TOLUSSO

INCARICHI CONFERITI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO
PER IL BIENNIO 2002-2004

<i>Vicepresidente</i>	Umberto TOGNOLLI
<i>Segretario</i>	Franco BESENGHI
<i>Addetto stampa</i>	Alessandro TOLUSSO
ARCHIVI:	
<i>Archivio Fotografico (dias) e video</i>	Umberto TOGNOLLI
<i>Archivio Fotografico (storico)</i>	Gianni SCRIGNA
<i>Arcivio storico</i>	Pino GUIDI
BIBLIOTECA:	
<i>Bibliotecari</i>	Pino GUIDI, Serena SENES, Alessandro TOLUSSO, Flavio VIDONIS, Viviana ZAGO
CATASTO:	
<i>Catasto Regionale delle Grotte</i>	Franco CUCCHI
<i>Catasto Grotte del Friuli</i>	Umberto MIKOLIC
<i>Catasto Grotte della Venezia Giulia</i>	Alessandro TOLUSSO
GROTTA GIGANTE:	
<i>Direttore</i>	Roberto PRELLI
<i>Vicedirettore</i>	Franco GHERBAZ
<i>Direttore Museo Speleologico</i>	Franco CUCCHI
<i>Direttore Staz. Meteo G.G. e Bollettino</i>	Roberto COLUCCI
<i>Magazzinieri</i>	Davide CREVATIN, Adriano RAGNO
<i>Responsabile Bivacco</i>	Spartaco SAVIO
<i>Responsabile Grotte sperimentali</i>	Edvino VATTA
<i>Responsabile Scuola Speleologia</i>	Marco DI GAETANO
PUBBLICAZIONI:	
ATTI E MEMORIE:	
<i>Direttore responsabile</i>	Franco CUCCHI
PROGRESSIONE:	
<i>Direttore responsabile</i>	Franco CUCCHI
<i>Direttore di redazione</i>	Louis TORELLI
<i>Segreteria di redazione</i>	Franco CHERMAZ, Mario PRETE
<i>Redazione</i>	Libero BOSCHINI, Riccardo CORAZZI, Barbara GRILLO, Serena SENES

SOCI DELLA COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN"
AL 31 DICEMBRE 2002

ALBERTI Antonio	DOLCE Sergio	PEROTTI Giulio
ALBERTI Giorgio	DUDA Sergio	PERTOLDI Giorgio
BAGLIANI Furio	DUREGHELLO Angelo	PESTOTTI Fabio
BAROCCHI Roberto	DURNIK Fulvio	PETRI Marco
BASSI Dario	FABBRICATORE Alessio	PEZZOLATO Paolo
BASSO Walter	FABI Massimiliano	POLLI Elio
BATTISTON Mario	FAMEA Adriana	PRELLI Roberto
BAXA Massimo	FARAONE Egizio	PRETE Mario
BELLODI Marco	FEDEL Aldo	PRIVILEGGI Mario
BENEDETTI Andrea	FERESIN Fabio	RAGNO Adriano
BESENGHI Franco	FERLETTI Ermanno	RAVALLI Riccardo
BIANCHETTI Mario	FERLETTI Massimiliano	RICCIARDIELLO Roberto
BOLE Guglielmo	FERLUGA Tullio	RUSSIAN Pierpaolo
BONE Natale	FILIPAS Luciano	RUSSO Luciano
BORDON Carlos	FLORIT Franco	SAVI Glauco
BORGHESI Roberto	FOGAR Franco	SAVIO Spartaco
BORGHI Stefano	FORTI Fabio	SCRIGNA Giampietro
BOSCHIN Walter	FORTI Fulvio	SENES Serena
BOSCHINI Libero	GALLI Mario	SGAI Claudio
BRANDI Edgardo	GASPARO Fulvio	SOLDÀ Roberta
BRUMNICH Lucio	GERDOL Renato	SOLLAZZI Guido
CALLIGARIS Francesco	GHERBAZ Franco	SQUASSINO Patrizia
CANDOTTI Paolo	GHERBAZ Mario	STENNER Elisabetta
CARINI Furio	GIORGINI Marco	STICOTTI Marco
CASALE Adelchi	GLAVINA Maurizio	STOCCHI Mauro
CERGOL Gianni	GODINA Mauro	STOK Adriano
CHERMAZ Franco	GRILLO Barbara	SUSSAN Paolo
CLEMENTE Edoardo	GUIDI Pino	TIRALONGO Franco
COLOMBETTA Giorgio	KLINGENDRATH Antonio	TOGNOLLI Umberto
COMELLO Lucio	LAMACCHIA Adriano	TOLUSSO Alessandro
COSMINI Bruno	LANDI Sabato	TORELLI Louis
COVA Bruno	LUISA Luciano	TRIPPARI Mario
COVA Mario	MANCA Paolo	VASCOTTO Giampaolo
CREVATIN Davide	MARINI Dario	VASSALLO Manuela
CUCCHI Franco	MARTINCICH Roberto	VATTA Edvino
DAGNELLO Tullio	MARTINUZZI Susanna	VECCHIET Stelio
DALLE MULE Renato	MICHELINI Daniela	VIDONIS Flavio
DE CURTIS Paolo Bruno	MIKOLIC Umberto	VITRI Paolo
DEDENARO Claudio	NUSSDORFER Giacomo	ZAGOLIN Angelo
DEPONTE Federico	OBERSNEL Vincenzo	ZANINI Giuliano
DI GAETANO Marco	OIO Bruno	ZORN Alessandro
DIQUAL Augusto	PADOVAN Elio	ZORN Angelo

MEMBRI ONORARI

PINELLI Dino

SIEBERT Gerald

TINÈ Sante

**RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ
DELLA COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN"
NELL'ANNO 2003 (121°)**

**ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DEI SOCI NEL CORSO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 9 MARZO 2004**

Attività

Dal libro delle relazioni e dalle note di alcuni soci risultano effettuate 494 uscite, con un leggero aumento (+1,8%) rispetto al 2002 (485). Contrariamente agli anni passati, la maggior parte delle uscite sono fatte per scavi, principalmente sul Carso triestino (51,2%).

Nel dettaglio, risultano effettuate 359 uscite in Carso, delle quali 253 per scavo (120 solo alla Grotta Doria-Geodi, 80 alla grotta delle Gallerie), 31 sul Canin e 24 nel resto della regione. Abbiamo poi 22 uscite tra Marche, Toscana, Veneto, Val d'Aosta e Umbria, 43 nella vicina Slovenia e 5 in Croazia. Nostri soci hanno pure esplorato e rilevato alcune cavità in Cile e visitato grotte in Francia e Grecia (8).

Va segnalato l'exploit di tre nostri soci, che nel mese di dicembre hanno raggiunto la profondità di 1500 metri al Ceci 2.

Carso

Diversi i gruppi di scavo operanti sul Carso, tanto che nel 2003 questa attività è risultata superiore, per numero di uscite, a quella turistica-esplorativa.

Sono proseguiti gli scavi alla grotta delle Geodi (21 VG, cui si accede dalla grotta Doria, 3875 VG). Sul fondo della grotta, dopo lo scavo di un cunicolo di una decina di metri nella colata che chiude la galleria finale, si è scavato un pozzo profondo 16 e un cunicolo lungo 7, che non hanno però ancora rivelato nessun indizio di eventuali prosecuzioni. Dei problemi si sono avuti per la mancanza di aria, a cui si è sopperito con l'installazione di un impianto di aria forzata.

Si è scavato poi alla grotta Soffiante di Rupinpiccolo (1145 VG). Lo scavo è tutto in frana, che per il momento non sembra finire tanto presto, ma almeno qui si segue una notevole corrente d'aria.

Alla grotta delle Gallerie (420 VG) sono proseguiti gli scavi nel ramo nuovo (ramo Gianfranco Bertini) alla ricerca della congiunzione con la sottostante grotta Martina (5640 VG). Interessante il ritrovamento di uno strato di calcari di alcuni metri impregnato di petrolio.

Alla grotta Martina è stato completato il rilievo del ramo che va in direzione NO, mentre nuove prosecuzioni sono state trovate durante il rilevamento del ramo di SE.

Un gruppo di giovani ha dato inizio ad una campagna di scavi tra Basovizza e Gropada, alla ricerca del fantomatico Abisso III di Gropada.

Altri scavi hanno portato alla scoperta di una grotta profonda circa 90 metri presso Prepotto e dedicata a Marcello Delise, un'altra dello sviluppo di una settantina di metri presso Samatorza dedicata ad Alessandro Bongardi, e di altre 6 di minori dimensioni. Si è inoltre ripreso a scavare in una grotta soffiante presso la baia di Sistiana (già oggetto di indagini alcuni anni fa), dove sono stati scoperti dei nuovi vani che lasciano sperare in più interessanti scoperte.

Sono proseguite, sempre in collaborazione con il Gruppo Grotte "C. Debeljak", le uscite alla Grotta Skilan (5720 VG), sia per esplorazioni che per documentazione fotografica.

Complessivamente sono state una decina le grotte della Venezia Giulia da noi scoperte; due di queste sono state portate in Catasto. Visitate come sempre varie grotte alla ricerca di ulteriori prosezioni.

Vanno poi segnalate uscite alla Lazzaro Jerko (4737 VG), ostacolate però dalla costante presenza di acqua nel cunicolo che porta alla caverna Medeot, e delle ulteriori ricerche all'Abisso dei Cristalli.

Diverse le uscite alla grotta Gualtiero (5730 VG) per accompagnare vari gruppi del C.A.I e altri gruppi speleologici. Appartenenti all'escursionismo giovanile del CAI del biveneto sono stati accompagnati alla grotta di Crogole e un gruppo di scout è stato portato in visita alle grotte Pocala e Doria, mentre anche quest'anno è stata determinante la nostra collaborazione al Corso di Introduzione alla Speleologia organizzato dal Gruppo Giovanile della S.A.G. e giunto alla sua quattordicesima edizione.

Friuli

Come sempre molte le uscite nel resto della regione, in particolare sul Canin, dove anche quest'anno si sono tenuti più campi, in zona Pala Celar e Casere Goriuda.

Sono proseguite le esplorazioni al BP1 (Meandro del Bilapec, 2378 Fr), che lo hanno portato alla congiunzione con l'Abisso Novelli (557 Fr), e nella grotta di Rotule Spezzate (3125 Fr). Sono state inoltre esplorate varie grotte nella zona di Pala Celar e fatte delle uscite al Capitan Findus (3138 Fr) ed al Gortani (585 Fr).

Uscite sono state fatte alla Risorgiva di Eolo (658 Fr), sul M. Matajur, sul M. Zermula e sul M. Raut per ricerca ed esplorazione di nuove cavità e alle grotte di Villanova (323 Fr) e dei Viganti (66 Fr).

L'apporto dato al Catasto è stato di 23 nuovi rilievi e di 2 aggiornamenti.

Altre regioni italiane

Anche nel corso del 2003 sono continuate le uscite al Bus de la Genziana per studi ed esplorazioni; altre uscite sono state fatte nella parte veneta del Pian del Cansiglio, con la partecipazione ad un campo presso il Bus de la Lum (153 Fr). Sempre in Veneto uscite sono state fatte sull'altopiano di Asiago, nella zona del Falzarego, all'Abisso Spaurasso ed alla spluga della Preta.

Vanno poi ricordate le visite fatte all'Abisso Guaglio (Toscana), alla grotta delle Tassare (Umbria) e alle grotte di Acquasanta Terme (AP).

Slovenia e Croazia

Numerose le uscite nella vicina Slovenia, tra le quali ricordiamo la visita della Gradišnica Jama, del sistema Logarček, dell'inghiottitoio di Odolina, dell'inghiottitoio Markov

Spodmol, e di numerose altre grotte del Carso. Molte come sempre le caverne visitate alla ricerca sulla flora e sulla fauna.

In Croazia sono stati visitati l'inghiottitoio di Sterna-Filaria, un nuovo abisso presso l'Ab. Bertarelli e alcune grotte minori dell'Istria.

Altra attività all'estero

Dopo una prima ricognizione fatta nel 2002, un gruppo di nostri soci ha effettuato una spedizione sulla Cordillera de la Sal, sull'altipiano di Atacama in Cile, dove sono state individuate ed esplorate varie cavità nel sale ad andamento prevalentemente orizzontale, alcune delle quali con uno sviluppo di diverse centinaia di metri.

Altri nostri soci hanno visitato grotte della Francia, nella zona dei Pirenei orientali, e dell'isola di Creta (Grecia) per ricerche sulla fauna cavernicola. Sono state infine visitate le grotte dell'Obir, in Austria.

Cavità artificiali

È continuata la ricerca di gallerie e caverne risalenti alla I° Guerra Mondiale sul Falzarego (Veneto). Sono pure continuati i lavori di indagine e scavo in varie caverne naturali e artificiali nella zona del M. Hermada.

Grotta Gigante

Con 72.395 visitatori, il 2003 ha visto, purtroppo, un notevole calo di presenze in Grotta Gigante (83.477 nel 2002, con un calo del 13,3%), dovuto con ogni probabilità all'eccezionale estate, che ha "bloccato" nelle spiagge molti potenziali visitatori. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che il maggior afflusso turistico estivo si verifica nelle giornate piovose, quando la visita alla grotta diventa un'alternativa alla spiaggia.

Sono proseguite le tradizionali attività promozionali, effettuate attraverso varie manifestazioni come l'ormai classica Befana, la presenza di uno stand alla Bavisela, uno spettacolo serale ai primi di agosto e ripetuto in più serate all'interno ed all'esterno della grotta, la distribuzione capillare dei nostri depliant pubblicitari e la pubblicità radiofonica durante il periodo estivo.

A cura dell'Associazione Grotte Turistiche Italiane sono usciti i primi depliant contenenti la descrizione e le immagini di tutte le grotte associate e la cui distribuzione sarà fatta attraverso le grotte stesse. Ciò consentirà al turista di conoscere tutte le più importanti realtà turistiche ipogee italiane.

È stato finalmente creato il nuovo sito internet "www.grotttagigante.it", fatto di brevi descrizioni e molte immagini.

Finalmente è stata siglata la convenzione con il Dipartimento delle Scienze della Terra, che individua e disciplina le reciproche esigenze e responsabilità in merito ai pendoli presenti nella grotta.

Sono continuati i lavori di sostituzione dei passamani nei punti maggiormente a rischio e sono stati effettuati dei lavori di disgaggio sulla parete sottostante il sentiero Finocchiaro, al fine di eliminare eventuali fonti di pericolo.

Alla fine dell'anno è stato finalmente portato a termine l'iter burocratico per la concessione del finanziamento regionale per la realizzazione del nuovo centro di accoglienza turistica e biglietteria. Immediatamente, con gara di appalto, si è provveduto all'affidamento dei lavori.

La grotta Gigante infine, attraverso il suo direttore, è stata presente all'inaugurazione del nuovo ponte nelle grotte di S.Canziano (Slovenia), al convegno "L'ambiente carsico e l'uomo" tenutosi a Bossea (CN) e ad una riunione dell'A.G.T.I. tenutasi presso la grotta del Vento a Fornovolasco (LU).

Studi e ricerche

Sono regolarmente continuate le misure sulla dissoluzione carsica in tutte le "stazioni" presenti sul Carso triestino ed in diverse zone carsiche della regione. Altre misure sono state eseguite sul massiccio della Marmolada ed in Istria, alla Grotta di Baredine. In zona Canin, nei pressi del Rifugio Gilberti sono state sistemate due nuove stazioni e, in accordo con il Comune di Trieste, una nuova stazione di lettura è stata sistemata sul Colle di san Giusto, nell'Orto Lapidario. Una serie di nuove stazioni sono state poste in riva al mare, sugli affioramenti calcarei e flyschoidi, nel Parco del Castello di Miramare.

Visitata inoltre la zona carsica circostante al Buco del Piombo (Como) per uno studio di sistemazione di ulteriori "stazioni" in alveo del torrentello interno, in analogia a quelle che da tempo sono state sistemate sul fondo della Forra di Pradis.

Per meglio controllare l'eventualità di particolari piogge che nel 2002 avevano prodotto delle consumazioni anomale, sia nella Stazione Grotta Gigante che in quella di Zuànes (Pradis), sono state eseguite delle misurazioni con frequenza bimensile.

In accordo con il Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste, sono state sistemate delle stazioni di misura lungo la costa dell'Isola di Brioni. In seguito saranno sistemate oltre un centinaio di "stazioni" lungo la costa istriana, sia occidentale che orientale.

Speleobotanica

La ricerca è proseguita, come ormai già da diversi decenni, sia in grotte del Carso triestino che in altre zone carsiche della regione e della vicina Slovenia.

Sul Carso triestino l'attività si è concentrata su alcune cavità già indagate, come il Burrone presso Basovizza (118 VG), il Pozzo dei Colombi di Aurisina (139 VG), la grotta dell'Orso (7 VG), l'Abisso fra Ferneti ed Orle (157 VG), la Voragine di San Lorenzo (294 VG) e molte altre.

Si è poi indagato in una cavità finora trascurata in quanto situata nel cuore di Sistiana, il Riparo Marchesetti (413 VG), che ha rivelato una rigogliosa presenza di varie felci. Nuove indagini sono state fatte inoltre in grotte naturali e artificiali adibite a ricovero nel corso della I Guerra mondiale sui monti Ermada e Cocco.

Nel resto della regione si è indagato in cavità del Cividalese e in alcune notevoli risorgive del Canin (Fontanon di Goriuda, Fontanon del M. Sart).

Per concludere, da rilevare che a causa della notevole mole di lavoro in regione si è dovuto purtroppo rallentare l'attività nella vicina Slovenia.

Ricerche faunistiche

Oltre alla consueta attività in regione e in Slovenia, in primavera è stata condotta una fruttuosa campagna biospeleologica nell'isola di Creta.

Publicazioni

Nel 2003 sono usciti due numeri di *Progressione*, il 46 e il 47 (72 pag. ciascuno). Il primo si caratterizza per i servizi sull'Abisso del Laricetto, un meno 770 esplorato sul Canin, e per un paio di articoli sulla legislazione e sulla tutela delle grotte. Non mancano come sempre note sulle esplorazioni sul Carso e nel resto della regione. Il secondo dedica molto spazio al Carso. Vi è la descrizione, foto e planimetria della grotta Martina (5640 VG) e della Supernova (4053 VG), nuovo meno 200 del Carso triestino; vi sono poi delle note sugli scavi alla grotta delle Gallerie (420 VG) e di una ventina di piccole grotte del Carso; una breve monografia su due grotte di guerra, la Zita (5441 VG) e la Carlo (5020 VG) e infine uno studio di botanica alla grotta del Pettiroso (260 VG).

Sempre presenti sulla rivista sezionale, *Alpi Giulie*; nel numero 1/2003 con due studi sulle ricerche idrologiche in Carso, un ricordo di Raffaele Battaglia e uno sulle grotte di guerra del monte Ermada. Sul numero 2/2003 abbiamo un articolo sulla grotta dedicata a Marcello Delise, uno sulla morfologia della Voragine dei Corvi (43 VG) e uno sugli stagni del Carso.

Fra i lavori pubblicati su altre testate, segnaliamo uno sull'infortunistica, presentato al 19° Congr. Naz. di Speleologia e uno sul folklore delle grotte del Carso edito su *Mondo Sotterraneo*.

Bibliografia, storiografia, folklore

Sono proseguite le indagini bibliografiche su Raffaele Battaglia, l'antropologo che è stato presidente della CGEB, indagini che si trascinano ormai da anni e che si spera di veder pubblicate quanto prima. È iniziata la raccolta bibliografica sulla Grotta Gigante, ricerca collegata a quella del novantennale, da completare per il 2008, anno del centenario.

Nel settore storiografico sono proseguite le ricerche sui provvedimenti d'acqua per la città di Trieste nel XIX secolo, mentre continua l'opera di rievocazione storico-critico dell'opera delle figure più interessanti della speleologia regionale degli ultimi due secoli.

Convegni, congressi, attività divulgativa

Nutrita anche nel 2003 la partecipazione a questo genere di attività:

- nel mese di febbraio siamo stati presenti alle grotte di San Canziano per la cerimonia della demolizione del vecchio ponte "Hanke";
- nel mese di marzo, sempre a San Canziano, eravamo presenti all'inaugurazione del nuovo ponte; si è tenuto poi un ciclo di conferenze sul carsismo, con particolare riguardo all'idrologia, presso il Circolo delle Assicurazioni Generali;
- in maggio altro ciclo di conferenze sul bacino del Carso classico nella sede della Lega Nazionale; un dipinto della grotta Gigante è stato esposto all'Art Exchange Builduig di New York. Sempre a cura di nostri soci è stato organizzato un seminario sui nuovi aspetti della ricerca operativa sull'idrologia carsica sotterranea presso l'Università di Trieste;
- il mese di giugno ha visto la partecipazione di alcuni nostri soci al 25° Congresso Naz. Spel. Francese;
- in agosto siamo stati presenti al 19° Congr. Naz. di Speleologia tenutosi a Bologna;
- nel mese di settembre si è tenuta una conferenza sul carsismo e sulle misure sulla dissoluzione ad Asso (Como);
- in ottobre il direttore della Grotta Gigante ha partecipato al Convegno su l'Ambiente carsico e l'uomo a Bossea (CN); nel teatro tenda di Sistiana mare è stata tenuta una conferenza sull'idrologia carsica profonda;

– nel mese di novembre, presso la chiesa di San Giovanni di Duino, partecipazione alla messa in suffragio degli speleologi morti durante le esplorazioni.

Da segnalare poi numerose conferenze, sempre sul tema dell'idrologia carsica, a Fogliano-Redipuglia, al Rotary di Trieste, alla sala Oceania alla Stazione Marittima e di interventi presso la sede RAI di Trieste per delle trasmissioni radiofoniche.

Si sono inoltre tenute, con allievi di scuola media, numerose escursioni didattico e divulgative sugli aspetti eco-vegetazionali di varie grotte del Carso triestino mentre nell'ambito dei corsi del TAM, dopo un' adeguata preparazione in sede, sono state visitate alcune cavità della pedemontana Cividalese, importanti sotto il profilo vegetazionale.

Archivio fotografico, biblioteca

Nel corso del 2003 si è provveduto a riordinare l'archivio fotografico, che consta di migliaia di fotografie, diapositive e molte vecchie lastre fotografiche.

Sono state ordinate e catalogate circa 2800 fotografie e le circa 300 lastre fotografiche che sono state pure scannerizzate su CD, salvati poi in duplice copia.

Si è proseguito anche con il riordino della biblioteca ed all'inserimento dei titoli in un apposito data base. Nel corso del 2003 si è conclusa la catalogazione dei libri, per un totale di un migliaio di volumi. Si è proseguito poi con i periodici, completando quelli in lingua italiana, spagnola e dell'est europeo mentre sono stati quasi completati quelli in lingua inglese. Restano da fare quelli in lingua francese, tedesca e del nord Europa. Si è provveduto pure a catalogare oltre 300 tra tesi e manoscritti, 1837 estratti della miscellanea, 132 raccolte di articoli tratti dalla stampa specializzata e non, gli atti dei congressi sia italiani che esteri e da ultimo 92 manuali di tecnica.

Scuola di speleologia “Carlo Finocchiaro”

Purtroppo, per mancanza di iscritti, anche nel 2003 è saltato il corso di introduzione alla speleologia. I nostri istruttori hanno però partecipato a numerose iniziative speleologiche, sia in veste di istruttori che di semplici accompagnatori.

È stato organizzato, in seno al nostro gruppo e primo dopo tanti anni, il Corso Nazionale di medicina in ambiente estremo, che ha riscosso un buon successo a livello nazionale, sia tra gli addetti ai lavori, in ambito medico, che tra gli altri partecipanti.

Presenti come sempre, sia in veste di istruttori che di allievi, ai vari corsi per l'aggiornamento o per la specializzazione dei quadri. Tra queste ricorderemo la partecipazione al corso di perfezionamento tecnico tenutosi in Veneto nell'ambito della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI.

In seno alla S.A.G. il nostro organico ha collaborato ad escursioni del gruppo Tutela Ambiente Montano, degli escursionisti e del gruppo giovanile. Si è inoltre collaborato ai corsi di speleologia delle sezioni CAI di Spilimbergo e di Sacile.

Infine siamo stati presenti alle assemblee degli Istruttori della Scuola Nazionale di Speleologia, che ci vede protagonisti in questo momento di grandi cambiamenti nel Club Alpino Italiano.

Stazione meteorologica

Anche nel corso del 2003 è regolarmente proseguita l'opera di osservazioni giornaliere e di misure di controllo dei parametri meteorologici presso la stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante, con la preziosa collaborazione del corpo guide della Grotta.

Si è proceduto alla stesura del bollettino “Osservazioni Meteoriche” relativo ai dati raccolti nel 2002 che, anche in quest’occasione, è uscito con un’edizione di 56 pagine arricchite di grafici e approfondimenti. Continua, con ottimi risultati, la proficua collaborazione con l’Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia in seguito alla convenzione quadro per la collaborazione tecnico scientifica nel settore della climatologia stipulata nel corso del 2002.

Oltre a questo non bisogna tralasciare la concreta collaborazione in atto, per la stesura del bollettino e per il controllo qualità dei dati, con il locale Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ex Istituto Talassografico). Anche nel corso del 2003 la stazione è stata citata più volte dai mezzi di informazione pubblica ed è continuamente interpellata in occasione di eventi atmosferici di particolare rilievo locale.

Da ultimo, ma non di minore importanza, l’attiva partecipazione della CGEB nella stesura e realizzazione del progetto di ripristino delle stazioni meteorologiche del giardino botanico “CARSIANA” che diverrà operativo a partire dai primi mesi del 2004.

Catasto

Secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con l’Amministrazione regionale (Direzione della Pianificazione Territoriale) in merito al funzionamento del Catasto Regionale delle Grotte del Friuli-Venezia Giulia, esso è stato operativo durante tutto il 2003, nonostante l’interruzione del finanziamento dal 19 maggio al 19 settembre (4 mesi!) per il ritardato rinnovo della convenzione stessa da parte della Regione.

Oltre agli speleologi dei vari gruppi grotte regionali e non, impegnati in campagne di studio, di ricerca o di semplice visitazione delle cavità regionali, hanno più volte richiesto collaborazione Istituti o Dipartimenti universitari e con notevole frequenza, studi geologici, liberi professionisti e tecnici del territorio.

Nel 2003 sono continuate le collaborazioni con l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste per l’aggiornamento dell’Atlante Forestale e con il Gruppo di coordinamento cartografico provinciale per il pronto intervento, sotto la supervisione dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, insieme a Vigili del Fuoco, Questura di Trieste, Polizia di Frontiera, Polizia Territoriale Ambientale, Commissariato di P.S. di Opicina, Carabinieri, Croce Rossa Italiana, Servizio recapito provinciale delle Poste, ENEL, Anti Incendio Boschivo e varie Stazioni Forestali di Trieste.

Si sono così implementati i rilevamenti con GPS degli ingressi delle cavità in collaborazione con i funzionari regionali: il personale del Catasto ha seguito corsi di specializzazione presso gli uffici regionali e si è acquistato un GPS.

Il Catasto ha anche collaborato alla redazione della nuova Carta dei sentieri del Carso in scala 1:25.000 che uscirà per le edizioni della Libreria Transalpina.

Nel 2003 è stato aggiornato e modificato il nuovo software per la gestione del Catasto che, come tutte le innovazioni, si è trovato in difficoltà in alcune specifiche richieste dell’utenza.

I Gruppi Grotte regionali hanno contribuito come di consueto ad aumentare le conoscenze sul patrimonio speleologico regionale, presentando per l’inserimento 130 nuove cavità, delle quali 35 ubicate nella Venezia Giulia e 95 nel Friuli.

Sono state inoltre presentate 59 schede di revisione di cavità già censite. Di queste, 37 sono ubicate in Friuli e 24 nella Venezia Giulia. Gran parte di queste revisioni riguardano il posizionamento delle cavità sulla C.T.R., che viene ora spesso effettuato dai gruppi mediante GPS.

Nel 2003 si è inoltre conclusa la rivisitazione critica delle schede catastali completando l’inserimento delle descrizioni esistenti sulle cavità immesse in Catasto.

Il relatore
Franco Besenghi

Il Presidente
Alessio Fabbriatore

SOCI DELLA COMMISSIONE GROTTA “EUGENIO BOEGAN”
AL 31 DICEMBRE 2003

ALBERTI Antonio	DOLCE Sergio	PERTOLDI Giorgio
ALBERTI Giorgio	DUDA Sergio	PESTOTTI Fabio
BAGLIANI Furio	DUREGHELLO Angelo	PETRI Marco
BAROCCHI Roberto	DURNIK Fulvio	PEZZOLATO Paolo
BASSI Dario	FABBRICATORE Alessio	POLLI Elio
BASSO Walter	FABI Massimiliano	PRELLI Roberto
BATTISTON Mario	FAMEA Adriana	PRETE Mario
BAXA Massimo	FARAONE Egizio	PRIVILEGGI Mario
BELLODI Marco	FEDEL Aldo	RAGNO Adriano
BENEDETTI Andrea	FERESIN Fabio	RAVALLI Riccardo
BESENGHI Franco	FERLETTI Ermanno	RICCIARDIELLO Roberto
BIANCHETTI Mario	FERLETTI Massimiliano	RUSSIAN Pierpaolo
BOLE Guglielmo	FERLUGA Tullio	RUSSO Luciano
BONE Natale	FILIPAS Luciano	SAVI Glauco
BORDON Carlos	FLORIT Franco	SAVIO Spartaco
BORGHESI Roberto	FOGAR Franco	SCRIGNA Giampietro
BORGHI Stefano	FORTI Fabio	SENES Serena
BOSCHIN Walter	FORTI Fulvio	SGAI Claudio
BOSCHINI Libero	GALLI Mario	SOLDÀ Roberta
BRANDI Edgardo	GASPARO Fulvio	SOLLAZZI Guido
BRUMNICH Lucio	GERDOL Renato	SQUASSINO Patrizia
CALLIGARIS Francesco	GHERBAZ Franco	STENNER Elisabetta
CANDOTTI Paolo	GHERBAZ Mario	STICOTTI Marco
CARINI Furio	GIORGINI Marco	STOCCHI Mauro
CASALE Adelchi	GLAVINA Maurizio	STOK Adriano
CERGOL Gianni	GODINA Mauro	SUSSAN Paolo
CHERMAZ Franco	GRILLO Barbara	TIRALONGO Franco
CLEMENTE Edoardo	GUIDI Pino	TOFFANIN Paolo
COLOMBETTA Giorgio	KLINGENDRATH Antonio	TOGNOLLI Umberto
COMELLO Lucio	LAMACCHIA Adriano	TOLUSSO Alessandro
CORAZZI Riccardo	LANDI Sabato	TORELLI Louis
COVA Bruno	LUISA Luciano	TRIPPARI Mario
COVA Mario	MANCA Paolo	VASCOTTO Giampaolo
CREVATIN Davide	MARTINCICH Roberto	VASSALLO Manuela
CUCCHI Franco	MARTINUZZI Susanna	VATTA Edvino
DAGNELLO Tullio	MICHELINI Daniela	VECCHIET Stelio
DALLE MULE Renato	MIKOLIC Umberto	VIDONIS Flavio
DE CURTIS Paolo Bruno	NUSSDORFER Giacomo	VITRI Paolo
DEDENARO Claudio	OBERSNEL Vincenzo	ZAGOLIN Angelo
DEPONTE Federico	OIO Bruno	ZANINI Giuliano
DI GAETANO Marco	PADOVAN Elio	ZORN Alessandro
DIQUAL Augusto	PEROTTI Giulio	ZORN Angelo

MEMBRI ONORARI

PINELLI Dino

SIEBERT Gerald

TINÈ Sante

M E M O R I E

